

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.corrieredelmezzogiorno.it

NAPOLI E CAMPANIA

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it



Calcio, azzurri tra mercato e calendario

Napoli e la domenica senza calcio

Fino a dicembre 7 match al sabato. Preso Fideleff
di Donato Martucci e Antonio Scolamiero a pagina 10



Amalfi

Domani il Capodanno Bizantino, tra i turisti c'è Kim Kardashian

di Gaetano Bochicchio
a pagina 8

La disavventura

Visitatori «dimenticati» nel cimitero delle Fontanelle

di Elena Scarici
a pagina 7

L'intervento

Capitale o si capitola

SEGUE DALLA PRIMA

Il vittimismo, certo, non porta lontano. Ma questo non significa che non dobbiamo pensare alle vittime o rimpioverarle perché si lamentano delle loro ferite. L'Irpinia e il Sannio pagano un tributo pesante al napolocentrismo e questo è un dato di fatto inconfutabile.

Salerno viene citata come esempio virtuoso di comunità che è riuscita, rimboccandosi le maniche, a prendere in mano il proprio destino. Ma non è secondario ricordare che lo ha fatto, nonostante Napoli e non grazie a Napoli, come la lunga guerra fredda, tutta interna allo stesso partito, tra Bassolino e De Luca ampiamente dimostra. Lo sviluppo salernitano è figlio di un contesto imprenditoriale e sociale all'altezza, ma anche di cospicui finanziamenti pubblici e ci

sarà pure qualche motivo se proprio da Salerno è partita l'idea della Regione dei Due Principati...

In Irpinia, la società civile è vitale, come dimostra, assieme a tante altre di cui essere orgogliosi, l'esperienza di Officina Solidale richiamata da Rosanna Repole sempre su queste pagine. C'è fermento, ci sono giovani preparati e voglia di fare. Ma le fabbriche rischiano di chiudere, anche quando sono di aziende iperassistite dallo Stato come nel caso della Fiat e della vertenza Irisbus. Si fa la raccolta differenziata, che in alcuni comuni si attesta su ottimi livelli, ma le discariche sono stracolme di rifiuti provenienti da altri territori. Le aziende ospedaliere irpine sono in attivo e capaci di esprimere eccellenze innervate in un tessuto locale che vanta centri di ricerca di rilievo internazionale. Eppure in Irpinia si tagliano gli ospedali per compensare l'enorme voragine sanitaria sotto il Vesuvio. Non dovrebbe sfuggire proprio a nessuno come Napoli continui a commettere peccati e a farli esplare ad altri. E che qualcosa non funziona in questo modello. Serve una nuova struttura di governance che, co-

me già accade in Europa e per le Regioni a statuto speciale, non sia fondata solo sul numero degli abitanti, ma anche sulla loro essenzialità nell'impalcatura democratica, sul loro diritto all'identità e ai servizi essenziali. Una Regione che governa spalmando i problemi verso l'esterno prima a poi è costretta a fermarsi o a ridisegnare i suoi confini. L'area metropolitana darebbe a Napoli la sua fisionomia autentica di capitale, proiettandola nella dimensione che davvero le compete, in linea con grandi città mediterranee come Barcellona.

Napoli, insomma, deve decidere finalmente di assumersi le sue responsabilità: essere capitale o capitolare, ovvero ripensare il suo ruolo. Perché è chi detiene il potere decisionale a portare con sé anche l'onere di garantire il bene di tutti. Perché l'educazione nuttata non passerà mai finché gli occhi di Napoli pretenderanno di vedere anche senza luce. O, magari, con quella che arriva da altre parti.

Ettore Zecchino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D'ORTA S.p.A.
DAL 1937
LA DISINFESTAZIONE IN CAMPANIA

Disinfestazioni
Disinfestazioni
Disinfestazioni

081 526.43.88
info@dorta.it
www.dorta.it

La testimonianza di un imprenditore

ECCO LA DIFFERENZA TRA I BRASILIANI E NOI

di LUCIANO CIMMINO *

Caro direttore, seguo con interesse gli interventi sul Brasile che da giorni vengono pubblicati sul Corriere del Mezzogiorno. Una delle grandi esperienze della mia vita è stata quella di seguire molto da vicino l'evoluzione di questo Paese negli ultimi trenta anni. All'inizio degli anni Ottanta stabilii importanti rapporti di lavoro con il polo tessile di Blumenau nello Stato di Santa Catarina, 600 km a sud di San Paolo. A Blumenau i brasiliani di origine italiana, sono ben rappresentati, ma la maggioranza è di origine tedesca.

* Presidente Pianoforte Holding

CONTINUA A PAGINA 13

Le buone ragioni delle zone interne

O DIVENTA CAPITALE O NAPOLI CAPITOLA

di ETTORE ZECCHINO *

Caro direttore, il dibattito sul futuro delle aree interne promosso dal Corriere del Mezzogiorno è una opportunità preziosa di riflessione su fatti e prospettive con le quali l'Irpinia e il Sannio si dovranno misurare. Francesco Durante, dalle colonne di questo quotidiano, suggerisce però alle nostre province (se ancora ha senso definirle tali visti i propositi di riforma costituzionale in animo nel governo) di acquisire una nuova mentalità, superando quella che l'autorevole giornalista definisce «la vecchia litania» della Napoli mangiatutto, vorace ex capitale, responsabile di tutti i mali del mondo.

* Consigliere Regione Campania

CONTINUA A PAGINA 11



PORSCHE

Centro Porsche Salerno

G. Del Priore Srl
Concessionario Porsche
Via Parmenide 260, Salerno
Tel. 089 332700